

Modellizzare

MODELLIZZARE significa costruire **modelli descrittivi, rappresentativi e interpretativi della realtà**, per meglio perlustrarla e conoscerla nei suoi essenziali componenti, decostruendone in modo significativo la complessità strutturale e ricomponendola in un quadro pertinente di relazioni interne.

La costruzione di un modello avviene dapprima **isolando i dati** che contribuiscono a configurare un determinato **schema interpretativo della realtà** (cioè una struttura che serve per la rappresentazione di concetti depositati nella memoria). Quindi sulla base del materiale nuovo, di cui si fa via via esperienza, si opera una riconfigurazione dello schema di base. Uno schema sotteso a un concetto depositato in memoria corrisponde al **significato di quel concetto**; così i significati sono codificati in termini di situazioni o di eventi che aggiornano quel concetto (*D.E. Rumelart, Schemi e conoscenza*, in *AA.VV. Mente, linguaggio, apprendimento a cura di D. Corno e G. Pozzo*).

Si tratta di richiamare, parallelamente ai contenuti delle varie discipline, gli schemi interpretativi della realtà analogicamente ad essi sottesi, ristrutturandoli con l'inclusione di nuove rappresentazioni e significati, riconfigurando gli schemi interpretativi di partenza con modelli che fungano da mediatori di nuove conoscenze.

Le **nozioni** scolastiche sono infatti importanti come **amplificazioni delle strutture cognitive** del soggetto in apprendimento (**Piaget, Bruner**) e gli **oggetti culturali** hanno un forte potenziale formativo: possono rimodellare il soggetto che con essi interagisce. **L'oggetto diventa mediatore nella costruzione di conoscenze** (*E. Damiano*). Esiste dunque una **mediazione** tra i processi di insegnamento e quelli di apprendimento, data proprio dall'analisi degli oggetti culturali (nozioni, strutture disciplinari, epistemologie, logiche...)

L'esempio di modellizzazione qui proposto è un **modello di ingresso** (**modellizzazione primaria**) relativo ad un'unità letteraria dedicata al **"Romanzo psicologico o di analisi"** (unità di genere).

Il percorso che viene evidenziato parte dallo schema di base legato al frame **memoria / richiamo del passato**, connesso all'altro frame **oblio / perdita della memoria / perdita del passato**. Da tali schemi prototipici è possibile partire per inserire la prima variabile **memoria involontaria** che si regge inizialmente su rappresentazioni mentali imperfettamente configurate del tipo **mancata volontà consapevole di ricordare**, oppure **ricordo non consapevole**, che vanno integrate con le nuove variabili **incapacità di non ricordare**, **riaffiorare automatico del ricordo in presenza di condizioni particolari**.

La **modellizzazione** si regge dunque su questa lenta ricostruzione di **aree di significato**, che alla fine definiscono uno schema di interpretazione del reale inclusivo di nuove categorie concettuali:

Memoria involontaria come oscillazione del pensiero tra passato e presente, con una debole (o assente) proiezione sul futuro.

Un'interessante prospettiva didattica data dalle modellizzazioni consiste nell'impegnare gli alunni nella costruzione dei modelli di ingresso, attraverso il brainstorming, il lavoro a gruppi o a coppie..... perlustrando preventivamente le categorie di significato centrali connesse con l'unità in esame.

Una volta fissato lo schema interpretativo del reale attraverso la concettualizzazione, sarà molto più facile pensare ad una corretta **ricezione del testo** (lettura, attiva rielaborazione del messaggio artistico, interpretazione, piacere del testo...).

**Componenti percettive del reale interne al romanzo – saggio o romanzo di analisi.
Il tema della memoria involontaria.**



La costruzione di un *modello*, abbiamo visto, è la rappresentazione mentale che richiama le relazioni essenziali, esistenti tra gli elementi che strutturano fenomeni, oggetti, situazioni o eventi nel mondo reale. *Modellizzando* la realtà, direttamente sperimentata o proposta a livello artistico da un autore, noi mettiamo in campo un'attività mentale che ci spinge ad un adeguamento progressivo, di tipo interpretativo, delle nostre mappe mentali spontanee con i nuovi dati offerti dall'esperienza. La modellizzazione di saperi idiosincratici (di tipo interpretativo) è un'operazione lenta e graduale, fatta di progressive approssimazioni concettuali e di nuove articolazioni semantiche e procedurali, come nell'esempio proposto.

In **ambito scientifico** invece, la modellizzazione permette di **selezionare** particolari aspetti di una realtà (un fenomeno fisico, una situazione in campo economico, un fenomeno naturale) e **rappresentarli con i linguaggi della logica, stabilendo** fra tali aspetti **relazioni di tipo matematico**. La modellizzazione di un sistema fisico o di un processo reale non è un'attività puramente mentale, in quanto prevede l'interazione con oggetti reali tramite l'osservazione e la sperimentazione. L'algoritmo risolutivo di un problema è ad esempio una sua modellizzazione.

